

*Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi  
Dentaria, Facoltà di Medicina e Chirurgia*

**ADE a.a. 2010-2011**

**SALUTE GLOBALE, DISEGUAGLIANZE E COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE**

**Date: 7, 12, 19 aprile; 4, 5, 6 maggio 2011**

**Orario: dalle 16 alle 19; sei incontri di 3h/ciascuno; 2 CFU**

**Luogo: AULA 5 – Edificio B – Piano -2 -**

**Facoltà di Medicina e Chirurgia, S. Andrea delle Fratte, Perugia**

**L'organizzazione del corso è in collaborazione con il SISM (Segretariato Italiano Studenti in Medicina), sede di Perugia.**

**Coordinamento del corso: Liliana Minelli ( Docente di Igiene, Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria)**

**Contatti: Dott. Riccardo Casadei (3472660478)**

**Dott.ssa Ilaria Bernardini (075 5857305)**

***Gli incontri sono aperti anche a Studenti di Scienze Politiche, Scienze Sociali,  
Economia e commercio***

# Programma degli incontri

## **1° Incontro: SALUTE GLOBALE E DETERMINANTI DI SALUTE**

- Spiegazione del sistema di valutazione e Pre-test
- Presentazione dell'ade e sua strutturazione in obiettivi formativi (sapere saper fare saper essere)
- Brain storming sul concetto di salute
- Lezione frontale sul tema: "Cosa sono i determinanti di salute"
- Lavoro di gruppo sui determinanti di salute: casi clinici e discussione
- Test valutativo della giornata

*Supporto alla didattica: Dott.ssa Ilaria Bernardini, Dott. Riccardo Casadei, Dott.ssa Manuela Chiavarini, SISM*

## **2° Incontro: DISEGUAGLIANZE IN SALUTE**

- Restituzione valutazione della giornata precedente
- Lezione frontale da parte della Prof.ssa Margherita GIANNONI sul tema: "Diseguaglianze in salute, cosa sono e come si determinano"
- Lezione frontale da parte della Dott.ssa Manuela CHIAVARINI sul tema: "Salute pubblica e diseguaglianze"
- Test valutativo della giornata

*Supporto alla didattica: Dott.ssa Ilaria Bernardini, Dott. Riccardo Casadei, SISM*

## **3° Incontro: MEDICINA E MIGRAZIONI**

- Restituzione valutazione della giornata precedente
- Lezione frontale da parte del Prof. Maurizio MARCECA e attività interattive organizzate in collaborazione con la SIMM (Società Italiana Medicina della Migrazione)
- Test valutativo della giornata

*Supporto alla didattica: Dott.ssa Ilaria Bernardini, Dott. Riccardo Casadei, SISM*

#### **4° Incontro SALUTE E SISTEMI SANITARI**

- Restituzione valutazione della giornata precedente
- Lezione frontale da parte del Prof. Gavino MACIOCCO dell'Università di Firenze sul tema "Un percorso dalla salute, ai sistemi sanitari, dalle istituzioni mediche, all'etica medica"
- Test valutativo della giornata

*Supporto alla didattica: Dott.ssa Ilaria Bernardini, Dott. Riccardo Casadei, SISM*

#### **5° Incontro GLOBALIZZAZIONE E SALUTE**

- Restituzione valutazione della giornata precedente
- Lezione frontale e attività interattive organizzate in collaborazione con il CENTRO SALUTE INTERNAZIONALE dell'Università di Bologna
- Test valutativo della giornata

*Supporto alla didattica: Dott.ssa Chiara Bodini, Dott.ssa Ilaria Bernardini, Dott. Riccardo Casadei, SISM*

#### **6° Incontro SALUTE GLOBALE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

- Restituzione valutazione della giornata precedente
- Lezione frontale sul tema: "I protagonisti della cooperazione"
- Discussione di gruppo sul tema: "Ruolo degli studenti e dei futuri professionisti in salute"
- Valutazione della giornata
- Post-test del corso

*Supporto alla didattica: Dott.ssa Ilaria Bernardini, Dott.ssa Chiara Bodini, Dott. Riccardo Casadei, SISM*

## Presentazione degli incontri

Nel 2008 l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha presentato i lavori conclusivi della Commissione sui Determinanti Sociali di Salute nel volume "Closing the gap in a generation".

Da quel momento numerosi atenei europei, ma non solo, hanno iniziato ad immettere, nei loro programmi formativi, forti riferimenti ai concetti di Salute Globale e di determinanti e diseguaglianze in Salute.

In Italia l'attenzione su tali argomenti prende avvio dal progetto europeo "Equal opportunities for health: action for development" guidato da Medici con l'Africa CUAMM di Padova in collaborazione con l'Università di Bologna, di Firenze e il Segretariato Italiano Studenti in Medicina (SISM).

Alla luce delle esperienze maturate si è formata una rete (**RIISG**: Rete Italiana per l'Insegnamento della Salute Globale) con l'obiettivo di introdurre nei percorsi formativi delle Università italiane i temi "Global Health".

La RIISG ha avuto tra i suoi obiettivi la mappatura delle iniziative formative presenti a livello universitario sui temi riguardanti la Salute Globale che fin ora sono stati offerti agli studenti dei vari atenei, sia nelle Facoltà di Medicina nei suoi diversi CdL che in altre Facoltà (Economia, Scienze Politiche, Lettere).

La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia viene menzionata soltanto per l'anno accademico 2008/09 per l'ADE proposta dal titolo: "Salute Globale ed Equità in Salute".

In virtù della crescente attenzione nazionale ed internazionale sull'importanza che rivestono temi della Salute Globale nella completa formazione del futuro operatore sanitario- ma anche di altre figure professionali vista la multidisciplinarietà della problematica- e della citata esperienza già effettuata in questo Ateneo, si propone, per l'anno accademico 2010 /11, un'attività didattica elettiva (ADE) rivolta ai **CdL Magistrali di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria e Protesi dentaria, ed ai CdL di Scienze Politiche, Scienze Sociali ed Economia.**

Gli obiettivi formativi dell' ADE proposto, sono strutturati nella triade SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE: ciò al fine di sottolineare l'importanza metodologica di porre al centro lo studente e i suoi bisogni formativi ed anche di evidenziare quanto l'insegnamento della Salute Globale non si limiti al mero trasferimento di conoscenze, ma debba necessariamente comprendere anche gli ambiti delle pratiche e degli atteggiamenti.

OBIETTIVI FORMATIVI:

	SAPERE	SAPER FARE	SAPER ESSERE
<b>1 INCONTRO</b>	<p>-Riconoscere la <b>salute come oggetto complesso</b> che non si esaurisce nel campo della biomedicina, ma si definisce attraverso le <b>interazioni tra individuo, società e ambiente</b>.</p> <p>-Conoscere il concetto di <b>determinanti di salute</b> e i principali modelli teorici di riferimento (comportamentale, psicosociale).</p> <p>-Conoscere l'approccio teorico dei <b>determinanti sociali</b> e il loro impatto sui processi di salute e malattia a livello locale e globale.</p>	<p>-Inquadrare i processi di salute-malattia affiancando, agli strumenti teorici propri delle scienze medicobiologiche, quelli delle discipline socioumanistiche (antropologia, sociologia, economia, diritto).</p> <p>-Riconoscere i determinanti prossimali e distali di una malattia.</p> <p>-Analizzare le problematiche di salute e malattia, di individui e popolazioni, attraverso l'approccio dei determinanti sociali.</p> <p>-Condurre un'anamnesi ampia, estesa e attenta ai fattori socioeconomico-culturali.</p>	<p>-Comprendere e rispettare il valore e il ruolo delle diverse discipline, sanitarie e non, nella definizione della salute di individui e comunità</p> <p>-Riconoscere i limiti del paradigma biomedico nella promozione e tutela della salute di individui e comunità, a livello locale e globale.</p>
<b>2 INCONTRO</b>	<p>-Conoscere il concetto di <b>disuguaglianza</b> e di <b>disuguaglianze in salute</b> e i <b>meccanismi economici, culturali e sociali</b> che le hanno generate e le riproducono.</p> <p>-Conoscere la genesi, l'entità e la distribuzione delle <b>disuguaglianze in salute tra i Paesi e all'interno dei Paesi</b>.</p> <p>-Conoscere il significato di <b>"gradiente sociale di salute"</b>.</p>	<p>-Analizzare le condizioni di salute di individui e popolazioni nell'ottica delle disuguaglianze.</p> <p>-Analizzare il lavoro dei medici, le prestazioni dei servizi sanitari e le politiche socio-sanitarie rispetto ai loro effetti di generazione o contrasto delle disuguaglianze.</p>	<p>-Sviluppare sensibilità e attenzione per i processi di marginalizzazione ed esclusione sociale, e senso di responsabilità verso le fasce di popolazione più vulnerabili.</p> <p>-Valutare il proprio ruolo e operato rispetto alla riduzione delle disuguaglianze in salute.</p>

### 3 INCONTRO

-Conoscere lo **scenario globale della migrazione** e i principali processi che ne stanno alla base (disuguaglianze, mercato internazionale del lavoro, fattori ambientali, aspetti di diritto internazionale...).

-Conoscere il significato di “**fattori di attrazione**” e “**fattori di espulsione**”.

-Conoscere le principali problematiche relative a **rifugiati e richiedenti asilo**, con riferimenti al diritto internazionale e alla situazione italiana.

-Conoscere il **profilo di salute del migrante**, e come si modifica nel tempo, inquadrandolo alla luce dei principali determinanti socioeconomici, legislativi e culturali.

-Conoscere lo **stato di salute dei migranti in Italia**, in relazione anche ai **bisogni di salute** e alle **disuguaglianze** (nella salute e nell’assistenza sanitaria) rispetto ai cittadini italiani.

-Conoscere i **diritti dei migranti in Italia e la normativa vigente**, soprattutto in ambito sanitario.

-Conoscere l’**organizzazione dei servizi per la salute dei migranti**, in riferimento a normative nazionali e regionali, accessibilità, appropriatezza.

-Inquadrare il fenomeno migratorio all’interno dei più ampi processi di globalizzazione.

-Descrivere i principali fattori di attrazione e di espulsione che caratterizzano le contemporanee migrazioni dai paesi poveri ai paesi ricchi.

-Sviluppare un’attitudine consapevole e critica nei confronti della dimensione strutturale dei fenomeni migratori.

-Analizzare i determinanti socioeconomici, legislativi e culturali alla base condizione di salute del migrante.

-Condurre un’anamnesi ampia, estesa e attenta ai fattori socioeconomico-culturali, per i pazienti immigrati anche al fine di individuare gli ambiti di intervento appropriati, sia all’interno che all’esterno del servizio sanitario.

-Tenere in considerazione i fattori socio-economicoculturali che possono influenzare la accessibilità, accettabilità e aderenza alle cure proposte.

-Ripensare criticamente al proprio mandato, ruolo e operato di studente e futuro professionista nella difesa e promozione del diritto universale alla salute, inteso in senso ampio e non solo come diritto all’assistenza sanitaria.

-Avere un atteggiamento aperto al confronto con chi proviene da ambiti formativi diversi e disponibile al lavoro in equipe.

<p><b>4 INCONTRO</b></p>	<p>-Conoscere l'evoluzione storica del concetto di <b>salute come diritto fondamentale dell'uomo</b> e la relazione tra <b>diritto alla salute e politiche sanitarie</b>, a livello nazionale e internazionale.</p> <p>-Conoscere i principali <b>modelli organizzativi dei sistemi sanitari</b> e i loro principi ispiratori.</p>	<p>-Analizzare le politiche socio-sanitarie nell'ottica della promozione del diritto alla salute e dell'impatto sull'equità in salute.</p> <p>-Descrivere e inquadrare i diversi sistemi sanitari alla luce dei modelli organizzativi di riferimento e dei loro principi ispiratori.</p>	<p>-Ripensare criticamente alla salute, intesa in senso ampio e non solo come assistenza sanitaria.</p>
<p><b>5 INCONTRO</b></p>	<p>-Conoscere la <b>storia</b> e le criticità dell'attuale modello di <b>sviluppo</b>.</p> <p>-Conoscere il concetto di <b>globalizzazione</b>.</p> <p>-Conoscere l'<b>impatto dei processi globali sulla salute</b>.</p> <p>-Conoscere i <b>principali attori, e i relativi ruoli</b> storici e contemporanei, che interagiscono nel campo della salute globale.</p>	<p>-Descrivere gli effetti delle dinamiche globali sulla salute a livello locale, e inquadrare un dato di salute locale alla luce del contesto globale.</p> <p>-Riconoscere e analizzare l'impatto delle principali dinamiche globali sulla salute.</p> <p>-Identificare e descrivere i ruoli dei principali attori della salute globale</p> <p>-Riconoscere le responsabilità dei diversi attori, governativi e non, rispetto alla salute degli individui e delle popolazioni.</p>	<p>-Sviluppare attenzione per i processi globali, e consapevolezza delle interconnessioni e dell'interdipendenza esistenti tra ambito globale e locale.</p> <p>-Ripensare criticamente al proprio ruolo e operato nei confronti dei processi globali che hanno impatto negativo sulla salute</p> <p>-Sviluppare un'attitudine consapevole e critica nei confronti del ruolo che soggetti, istituzioni e dinamiche hanno nella governance della salute globale.</p>

## 6 INCONTRO

-Conoscere la storia, gli obiettivi, le potenzialità e i limiti delle **politiche di cooperazione internazionale** all'interno delle dinamiche della globalizzazione.

-Conoscere le **politiche di intervento** e le **strategie d'azione dei principali attori**, pubblici e privati, operanti nell'ambito della cooperazione sanitaria internazionale.

-Conoscere le principali caratteristiche, potenzialità e limiti dei **progetti di cooperazione sanitaria**, anche in relazione alle principali fonti e linee di finanziamento.

-Conoscere quali sono le **abilità** e le **competenze** richieste al medico per operare in un contesto a risorse limitate.

-Inquadrare la cooperazione internazionale all'interno delle dinamiche della globalizzazione, problematizzando il concetto di "sviluppo".

-Collocare un progetto o una politica di cooperazione sanitaria internazionale all'interno delle principali linee strategiche di intervento.

-Valutare e analizzare criticamente le principali fonti di finanziamento della cooperazione sanitaria.

-Individuare i principali limiti e punti di forza di un progetto di cooperazione sanitaria internazionale.

-Avere un atteggiamento autoriflessivo e aperto a ripensare criticamente le proprie posizioni e i propri comportamenti.

-Ripensare criticamente al proprio mandato, ruolo e operato di studente e futuro professionista nella difesa e promozione del diritto universale alla salute, inteso in senso ampio e non solo come diritto all'assistenza sanitaria.

-Sviluppare sensibilità e attenzione rispetto alle azioni che si possono intraprendere in Italia per promuovere il diritto alla salute nei paesi poveri.

-Sviluppare un atteggiamento di rispetto e ascolto nei confronti di contesti "altri".

-Riconoscere le potenzialità e i limiti della propria formazione professionale e umana, calata in contesti diversi.

-Avere un atteggiamento aperto al confronto con chi proviene da ambiti formativi diversi e disponibile al lavoro in equipe.

Un ruolo di primaria importanza, all'interno dell'ADE da noi proposto, è rivestito dalla valutazione, condotta da ogni attore del percorso formativo (organizzatori, docenti e discenti). Dovrà quindi essere mirata a:

- dimostrare se un percorso educativo ha raggiunto i suoi obiettivi;
- capire come può essere migliorato;
- migliorare il rapporto di reciprocità docente/discente nel processo di formazione.

In quest'ottica abbiamo organizzato diverse modalità di valutazione dell'ADE stesso:

- Un pretest e un post test all'inizio e alla fine del corso per la valutazione della preparazione degli studenti e delle informazioni che l'insegnamento è riuscito a passare nei discenti
- Una valutazione al termine di ogni incontro, attraverso apposite schede, per controllare il gradimento della lezione stessa, da discutere all'inizio dell'incontro successivo
- Il coinvolgimento nel processo valutativo di due studenti, diversi per ogni incontro, che, superando l'ovvia difficoltà a criticare attraverso schede valutative, possano, all'inizio di ogni incontro, restituire a docenti e discenti, le impressioni che gli studenti hanno avuto dell'incontro e delle modalità di insegnamento proposte.

La valutazione degli studenti invece verrà effettuata sia mediante il post test già citato, che mediante un'interrogazione/intervista su tesine svolte dagli studenti, nell'ambito degli argomenti trattati.

Si potrebbero condividere, mediante incontri successivi o materiale in rete, le tesine prodotte dagli studenti e le interrogazioni/interviste, in modo da creare una migliore fruizione di conoscenze sull'argomento che non sono sicuramente esauribili all'interno dei sei incontri proposti.